

# Ditta informatizzata?

## Sito unico per la Scia

**S**e i procedimenti relativi all'esercizio di un'attività d'impresa sono strutturati per una loro gestione telematica (sistema Xml), non può essere inviata la Scia o la richiesta di autorizzazione a mezzo Pec direttamente al Comune ma dovrà, necessariamente, essere utilizzato il portale [www.impresainungiorno.it](http://www.impresainungiorno.it). A meno che il Comune abbia rinunciato a delegare la camera di commercio e operi, quindi, autonomamente. Ciò in quanto la ricevuta dell'avvenuta ricezione del messaggio di posta elettronica, in base alla disciplina istitutiva dello Suap (dpr 160/2010) aveva efficacia ai fini dell'esercizio immediato dell'attività, soltanto fino a quando non fossero stati attivati i protocolli per la verifica informatica della completezza formale delle istanze presentate e dei relativi allegati. Lo ha chiarito il Ministero dello sviluppo economico, Divisione IV, promozione della concorrenza, con la risoluzione 212434 del 24 dicembre scorso il quale non è rimasto con le mani in mano ed, al fine di evitare equivoci, ha direttamente oscurato dal portale, l'indicazione della Pec del Comune. Inoltre, sul medesimo portale è stato pubblicato l'avviso circa il fatto che poiché le scia e le

istanze devono essere trasmesse telematicamente, attraverso il portale e non via posta elettronica, perché così prevede la relativa disciplina, la ricevuta generata automaticamente dal gestore della casella non produce alcun effetto amministrativo ai fini dello svolgimento legittimo dell'attività di impresa. Ciò in quanto la ricevuta era da considerarsi legittimante soltanto fino alla definizione della procedura telematica in Xml. Lo sviluppo economico precisa comunque che sui siti del Suap che non operano in delega o in convenzione con la camera di commercio, nei quali quindi il percorso auto-compilativo non sia ancora disponibile per tutti i procedimenti, è tuttora visibile l'indicazione della Pec del relativo comune. Riguardo le istanze e le Scia, invece, dei comuni che utilizzano il portale camerale nel frattempo pervenute al Comune erroneamente via Pec, il Mise ritiene che per il passato ma non per il futuro, sia da considerare corretta la procedura che il Comune aveva adottato, ovvero quella di trasmettere immediatamente il tutto alla camera di commercio dandone anche

contestuale comunicazione all'impresa interessata. E ciò al fine di poter immediatamente iniziare a esercitare l'attività.



Il parere sulla Pec  
sul sito [www.italia-oggi.it/documenti](http://www.italia-oggi.it/documenti)